

## I DATI DEL 2023

# Turismo, Bologna vola ed è seconda in regione

Grazie all'aeroporto e agli stranieri sorpassate in un solo anno Cesenatico, Riccione e Cervia

## RIMINI

## PIETRO CARICATO

Nel giro di un anno Bologna guadagna tre posizioni e si piazza al secondo posto nella classifica dei comuni col maggior numero di presenze turistiche in Emilia-Romagna.

A dirlo sono i dati registrati dalla Regione (ancora da validare) ri-

feriti all'intero 2023, anno sicuramente condizionato dagli effetti dell'alluvione di maggio e da una certa difficoltà di spesa degli italiani.

Rimini resta la destinazione al comando con 6.731.661 pernottamenti negli esercizi ricettivi. Dopo Bologna si piazzano nell'ordine Cesenatico, Riccione e Cervia. Mentre la costa romagnola fatica a recuperare i numeri del 2019 (ultimo anno prima del Covid) il capoluogo emiliano (ma anche molte località emiliane) segna nell'ultimo anno un +11,5% e un +10,4 rispetto al 2019.

## Quota stranieri in crescita

Dal 2019 ad oggi cresce la quota degli stranieri sul totale del turismo regionale passando dal 26,3% al 28,2%. Ed è proprio la

## Il turismo in Emilia-Romagna da gennaio a dicembre 2023



	PRESENZE	VAR. 2022	VAR. 2019	% STRANIERI
Rimini	6.731.661	+3,7%	-10,8%	34,0%
Bologna	3.519.966	+11,5%	+10,4%	55,2%
Cesenatico	3.475.378	-0,9%	+2,1%	16,9%
Riccione	3.347.114	-2,1%	-7,8%	18,4%
Cervia	3.278.286	-3,2%	-5,5%	18,3%
Ravenna	2.723.013	+4,2%	+0,1%	27,6%
Bellaria Igea M.	2.092.954	+0,8%	-5,6%	22,1%
Comacchio Lidi	2.078.615	-2,4%	+4,0%	38,0%
Cattolica	1.556.960	-1,9%	-15,8%	18,6%
Misano	773.943	+6,8%	-6,6%	17,4%
Parma	743.363	+6,0%	+3,2%	42,1%
Gatteo	676.328	-2,3%	+0,3%	18,1%
Modena	633.131	+7,4%	+6,7%	36,6%
Ferrara	470.815	+5,5%	-1,7%	29,1%

componente degli stranieri a fare la differenza in molti casi. Specie quando la vacanza (o la partecipazione a una fiera) contempla l'uso dell'aereo. Bologna può contare su un aeroporto che nel 2023 ha registrato quasi dieci milioni di passeggeri (+600mila rispetto al 2019) contro i circa 400mila totali dei due aeroporti romagnoli di Forlì e Rimini. Nel 2023 ha avuto più presenze turistiche dall'estero (55,2%) che dall'Italia. Ormai ha raggiunto 1.943.211 pernottamenti stranieri, a poca distanza da Rimini che ne ha registrati 2.291.981. Non è un caso che quasi tutti i comuni in crescita di presenze rispetto al 2022 hanno

una componente di stranieri non bassa. Il 2023 ha infatti registrato a livello regionale una crescita dall'estero del 12,9% a fronte di un calo di italiani del 5,8 (-3,2% il dato regionale complessivo).

## Chi cresce di più

Rispetto al 2022 fra le località più frequentate quelle che sono cresciute di più sono nell'ordine, Bologna, Modena, Misano, Parma, Ferrara, Ravenna e Rimini. Quelle che hanno la più alta frazione di stranieri sono, sempre nell'ordine, Bologna, Parma, Lidi di Comacchio, Modena, Rimini, Ferrara, Ravenna. Non è un caso quindi se da più parti, sia dalla politica

sia soprattutto dal tessuto economico, si spinga per sfruttare al meglio la rete aeroportuale romagnola.

I dati sono quelli registrati dal Servizio statistica della Regione e derivano dalle dichiarazioni degli esercizi ricettivi. Non possono misurare il sommerso. L'Osservatorio sul turismo in Emilia Romagna curato da Trademark Italia per Unioncamere e Regione cerca di stimare anche il sommerso attraverso l'analisi di tanti indicatori. Quale è la differenza? Nel 2023 i dati Istat dell'Emilia-Romagna parlano di 39 milioni di pernottamenti. L'Osservatorio stima invece quasi 62 milioni di presenze.

## L'IMPORTANZA DI ESSERE INTERNAZIONALI

Quasi tutte le località in crescita rispetto al 2022 hanno una significativa componente di visitatori dall'estero

## I numeri di Istat e Trademark Le statistiche che non tornano

## ROMAGNA

## ADRIANO CESPI

La potenza dei numeri. E soprattutto dell'analisi statistica. Che, se da un lato fotografa una realtà, dall'altro ne può evidenziare un'altra, anche diversa. «I dati bisogna saperli interpretare. E, soprattutto, metterli a confronto», avverte Alessandro Lepri, responsabile, per Trademark Italia, dell'Osservatorio Turistico della Regione Emilia-Romagna. Ed è quello che Corriere Romagna ha fatto per due report: quello Istat del dicembre 2023 e quello dell'Osservatorio Turistico di Trademark Italia di inizio 2024. Là dove emergono numeri sensibilmente diversi rispetto agli arrivi e alle presenze turistiche del 2023 in Riviera e in Regione. Spiega Lepri: «Sono diverse le metodologie di ana-



Turisti davanti alla stazione di Rimini

lisi. Mentre l'Istat, infatti, esamina strutture ricettive censite e certifica arrivi e presenze in base alle dichiarazioni ufficiali presentate dalle strutture ricettive, noi andiamo oltre. E, in base a studi sui flussi di traffico autostradale, ma anche sui

consumi di acqua e luce, raccolta rifiuti, facciamo una stima che, secondo noi, si avvicina di più alla realtà». Il responsabile dell'Osservatorio Turistico Regionale non lo dice chiaramente, ma stando ai numeri riportati nei due report (Istat e Tra-

demark Italia), possiamo parlare di una discrasia così evidente da far percepire un fenomeno sommerso, tale da ricondurre ad una consistente elusione sia della Tassa di soggiorno che della Tassa rifiuti.

## Le differenze

Ma vediamo questi numeri. Secondo l'Istat, nel 2023, la provincia di Rimini (da Cattolica a Bellaria) ha prodotto 3.646.296 arrivi (almeno una notte in una struttura ricettiva) e 14.699.301 pernottamenti (-9,5% sul 2019), tra alberghi, villaggi turistici, campeggi, B&B, appartamenti in affitto ed altro; la provincia di Forlì-Cesena 1.152.968 arrivi e 5.515.425 pernottamenti (+1,5% sul 2019); e quella di Ravenna 1.528.537 arrivi e 6.376.024 pernottamenti (-3,1% sul 2019). Con un dato sull'intera regione Emilia Romagna pari a 11.375.632 arrivi e 39.050.209 pernottamenti (-3,2% sul 2019). Cifre ufficiali, dunque, ma decisamente inferiori a quelle diffuse da Trademark Italia,

che, invece, in base alla loro stima («che può essere, anche, inferiore ai flussi turistici reali», avverte Lepri), parlano di 7.341.000 arrivi, nella sola Riviera (da Cattolica ai Lidi ravennati e ferraresi) e, addirittura, 42.602.000 pernottamenti (-1,3% sul 2019). Con un dato sull'intera Emilia-Romagna che raggiunge i 14.539.300 arrivi e i 61.830.000 pernottamenti (+1,8% sul 2019). Come mai questa enorme differenza? Perché questo squilibrio numerico tra Istat e Osservatorio Regionale? Chiosa Lepri: «Secondo le nostre analisi, ad esempio, nella Riviera riminese, da Cattolica a Bellaria, risultano circa 4.500 appartamenti, e fino a 5.000 se consideriamo anche l'entroterra, sulle principali piattaforme di prenotazione. Ma ne esistono un numero ancora superiore che non compaiono online e che in molti casi vendono soggiorni grazie al passaparola. È per questo che si rendono necessarie delle stime, con analisi sempre più accurate».